



## **PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano**

Controdeduzioni alle osservazioni pervenute in esito alla consultazione pubblica sulla Bozza di Strategia del PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano

*Marzo 2014*

## INDICE

<b>1. CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO: IL PERCORSO SEGUITO.....</b>	<b>3</b>
<b>2. ESITI DELLA PROCEDURA: SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E RIFLESSIONI PERVENUTE E RELATIVE DECISIONI ASSUNTE.....</b>	<b>4</b>
2.1. GRUPPO A – OSSERVAZIONI RICONDUCEBILI A PROFILI E QUESTIONI DI CARATTERE GENERALE .....	5
2.1.1. <i>Impianto strategico.....</i>	5
2.1.2. <i>Approccio metodologico.....</i>	6
2.1.3. <i>Individuazione dei beneficiari .....</i>	6
1.A. <i>Prevalenza di soggetti pubblici come beneficiari Vs carenza di OS/Azioni centrati sull'erogazione di incentivi/aiuti diretti alle (singole) imprese, nonché di misure che agiscono sul lato della “domanda” del tessuto imprenditoriale .....</i>	7
2.A. <i>Carenza di misure volte al riequilibrio territoriale (collegamenti “città/periferia”, valorizzazione delle aree marginali) .....</i>	9
3.A. <i>Assenza dell'OT6 “Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali” e dell'OT7 “Mobilità sostenibile di persone e merci” .....</i>	10
4.A. <i>Complementarietà e sinergie con altre fonti finanziarie e principio di demarcazione tra i fondi.....</i>	10
5.A. <i>Questioni trasversali e approccio metodologico .....</i>	11
6.A. <i>Modalità di individuazione nel PO dei soggetti beneficiari dei Fondi .....</i>	11
2.2. GRUPPO B – OSSERVAZIONI RICONDUCEBILI A PROFILI E TEMATICHE SPECIFICI.....	13
1.B. <i>OT 1 – Asse 1 “Ricerca e innovazione” .....</i>	14
2.B. <i>OT 2 – Asse 2 “Accesso, utilizzo e qualità dell'ICT” .....</i>	15
3.B. <i>OT 4 – Asse 3 “Sostenibilità ambientale” .....</i>	15
4.B. <i>OT 5 – Asse 4 “Prevenzione dei rischi naturali” .....</i>	17
<b>ACRONIMI.....</b>	<b>18</b>

## 1. CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO: IL PERCORSO SEGUITO

Come indicato in molteplici documenti di indirizzo e raccomandato nei Regolamenti comunitari del ciclo di programmazione 2014-2020 – tra cui, da ultimo, l'atto delegato<sup>1</sup> C(2013) 9651 final del 07.01.2014 recante “Codice europeo di condotta sul principio del partenariato” –, la consultazione delle parti a vario titolo interessate dall'attuazione di un Programma Operativo deve trovare spazi adeguati sia in fase preparatoria sia in fase realizzativa dello stesso. Più specificatamente, essendo il partenariato uno dei principi chiave della gestione dei fondi dell'Unione europea<sup>2</sup>, è necessario assicurare, in tutte le fasi del ciclo di vita di un Programma, la cooperazione tra le autorità pubbliche (nazionali, regionali e locali), il settore privato e le parti socio-economiche operanti nei territori coinvolti, così da consentire una piena e concreta partecipazione di tutti i portatori di interesse e agevolare lo scambio di informazioni, esperienze e risultati.

In coerenza con tali orientamenti, l'Amministrazione provinciale ha provveduto a elaborare, coinvolgendo da subito le proprie Ripartizioni e anche attraverso dei confronti preliminari con soggetti del mondo della ricerca e rappresentanti del partenariato socio-economico, una **Bozza di Strategia del Programma Operativo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per il periodo 2014-2020** (di seguito PO).

Tale documento, presentato al pubblico il 25 novembre 2013 in occasione di un evento informativo riguardante anche il PO FESR 2007-2013, è stato successivamente sottoposto a **consultazione pubblica**.

In particolare, la consultazione pubblica **si è aperta il 2 dicembre 2013 e si è chiusa il 10 gennaio 2014**; l'avvio della consultazione è stato effettuato sia inviando un'apposita **comunicazione telematica** ai principali soggetti rappresentanti del partenariato economico e sociale, sia mediante **pubblicazione sul sito internet della Provincia** della Bozza di Strategia e di altra documentazione utile allo scopo<sup>3</sup>. Ne è stata data ampia diffusione anche tramite comunicati stampa.

Entro i termini stabiliti sono state presentate **18 osservazioni** da parte dei soggetti riportati nella tabella sottostante.

Soggetto	Referente (Ruolo)	Data
Associazione agricoltori Alto Adige - Linea: Dipartimento Innovazione e energie rinnovabili	Siegfried Rinner (Direttore) Ulrich Höllrigl (Vice Direttore)	03.12.2013
		Integrazioni del 08.01.14
Comunità comprensoriale Burgraviato - Servizi ambientali & Viabilità	Martin Stifter (Responsabile) Franziska Mair (Incaricato)	09.12.2013
Ripartizione Foreste	Paul Profanter (Direttore)	09.12.2013
Camera di Commercio	Alfred Aberer (Segretario Generale)	06.12.2013 (v.3 del 25.11.2013)
		Integrazioni del 09.01.2014 (v.4 del 12.12.2013 )
Comune di Predoi	Paul Bergmeister (Segretario Comunale)	16.12.2013
Istituto per le tecnologie innovative	Thomas Klauser	20.12.2013
Ecoistituto	Andreas Pichler (Direttore)	23.12.2013
Assoimprenditori Alto Adige	Joseph Negri (Direttore)	24.12.2013

<sup>1</sup> Ossia un regolamento della Commissione giuridicamente vincolante e direttamente applicabile.

<sup>2</sup> Cfr. art.5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FC), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) per il periodo 2014-2020.

<sup>3</sup> Agli indirizzi: <http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/programmzeitraum-2014-2020.asp> e <http://www.provinz.bz.it/europa/de/eu-foerderung/programmzeitraum-2014-2020.asp>. Documentazione: Analisi SWOT, Bozza di Accordo di Partenariato per la nuova programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020 – Versione del 09 dicembre 2013, Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020, Regolamento (UE) n. 1303/2013, Regolamento (UE) n. 1301/2013.

Soggetto	Referente (Ruolo)	Data
Technoalpin SPA	Elena Gabardi (Administrative and legal department)	08.01.2014
Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione opere idrauliche	Rudolf Pollinger	09.01.2014
Syneco Srl	Elisabeth Leither	10.01.2014
Unione commercio turismo servizi Alto Adige	Dieter Steger (Direttore)	10.01.2014
USEB – Operatori economici	Davide Fodor (Coordinatore)	10.01.2014
TIS – Innovation Park	Giuseppe Franco (Coordinatore)	10.01.2014
Ripartizione edilizia e servizio tecnico	Andrea Segal (Direttore)	10.01.2014
BLS Business Location Südtirol	Ulrich Stofner (Direttore)	10.01.2014
EURAC	Werner Stuflesser (Presidente)	10.01.2014
Comunità comprensoriale Val Venosta	Konrad Raffeiner (Segretario Generale)	10.01.2014

Nessuna osservazione è pervenuta fuori termine.

## 2. ESITI DELLA PROCEDURA: SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E RIFLESSIONI PERVENUTE E RELATIVE DECISIONI ASSUNTE

A chiusura dei termini fissati si è aperta la fase di istruzione delle osservazioni pervenute e, conseguentemente, di elaborazione delle dovute controdeduzioni.

In ragione della ricorrenza e della forte comunanza contenutistica rilevabile in alcuni rilievi avanzati, le osservazioni sono state ricondotte ad alcuni **profili e questioni di ordine generale** (Gruppo A) e a quattro **tematiche specifiche** corrispondenti ai diversi Assi del PO (Gruppo B).

Si precisa che nella formulazione delle risposte e nell'assunzione delle decisioni si è fatto sempre riferimento a:

- ✓ **per quanto riguarda i Risultati Attesi/Obiettivi Specifici (di seguito RA/OS):** la versione dell'Accordo di Partenariato (di seguito AdP) trasmessa informalmente alla Commissione Europea (di seguito CE) in data 9 dicembre 2013, ossia quella messa a disposizione sul sito internet della Provincia in fase di consultazione pubblica della Bozza di Strategia del PO;
- ✓ **per quanto riguarda le Azioni (non comprese nella suddetta versione dell'AdP):** il progressivo lavoro di approfondimento e declinazione delle Azioni da inserire nell'AdP e di cui tener conto nei PO, veniva effettuato tra DPS e Amministrazioni titolari di PO nei mesi di gennaio e febbraio 2014. Tale lavoro non è ancora del tutto concluso né formalizzato, ma dà indicazioni importanti sulla declinazione **degli Obiettivi Tematici**.

## 2.1. Gruppo A – Osservazioni riconducibili a profili e questioni di carattere generale

L'attività di analisi e istruzione delle osservazioni pervenute ha portato all'individuazione di **una macro-area tematica di ordine generale** afferente:

- ✓ l'**impianto strategico** della Bozza di PO;
- ✓ l'**approccio metodologico** adottato per la sua declinazione, in particolare con riguardo al nesso causale "Azioni→Indicatori" Vs "Indicatori→Azioni" riferito agli Indicatori sia di risultato che di impatto;
- ✓ le **modalità di individuazione nel PO dei soggetti beneficiari dei fondi**.

### 2.1.1. Impianto strategico

L'impianto strategico proposto nella Bozza di PO risulta, generalmente, condiviso nel suo complesso. Tuttavia, vi sono **alcune osservazioni ricorrenti** che, sebbene riferite ad aspetti specifici e/o puntuali, **si prestano ad essere lette in chiave più "strategico-programmatica"**; più precisamente, si tratta di osservazioni che attengono alla mancata previsione di alcuni Obiettivi Tematici (di seguito OT) e/o di specifiche tipologie di Azioni o di Soggetti – considerati, invece, dagli *stakeholder* come elementi rilevanti e incisivi per lo sviluppo e la competitività del territorio provinciale.

In tal senso, dunque, questa categoria di osservazioni rimanda alla necessità di esplicitare e circostanziare maggiormente le motivazioni che hanno portato il Programmatore a operare determinate scelte nella declinazione della strategia del PO. Come già espresso nella parte introduttiva del documento sottoposto a consultazione pubblica (cfr. Capitolo 1), la declinazione della strategia del PO è stata effettuata in ragione dei seguenti fattori (contestuali e imprescindibili):

- ✓ alcuni **vincoli imposti dai nuovi Regolamenti comunitari** per la conformazione di un Programma, in primis quello della concentrazione tematica;
- ✓ i **contenuti dell'Accordo di Partenariato**, in particolare con riferimento all'individuazione, in via definitiva, sia dei Risultati Attesi/Obiettivi Specifici che delle Azioni ad essi correlate (individuazione avvenuta progressivamente e ancora non del tutto conclusa);
- ✓ l'opportunità di rispondere ai molteplici bisogni territoriali tenendo conto della **disponibilità di più fonti finanziarie** (anche di quelle della politica ordinaria e, tra quelle comunitarie, non solo del FESR);
- ✓ coerenza con documento programmatico "Strategie di sviluppo regionale 2014-2020".

Le osservazioni e i contributi di riflessione suscettibili di un'interpretazione in chiave "strategico-programmatica" sono stati, pertanto, ricondotti alle seguenti tematiche:

**1.A. Prevalenza di soggetti pubblici come beneficiari Vs carenza di OS/Azioni centrati sull'erogazione di incentivi/aiuti diretti alle (singole) imprese, nonché di misure che agiscono sul lato della "domanda" del tessuto imprenditoriale.** A questo gruppo è stata ricondotta gran parte delle osservazioni e delle riflessioni riguardanti:

- la **massiccia previsione di soggetti pubblici come beneficiari diretti dei fondi**, a cui non fa riscontro un'altrettanto consistente previsione di soggetti/organismi privati;
- aspetti che, di fatto, andrebbero a sostanziare l'intero **OT3** "Competitività dei sistemi produttivi" e le componenti dell'**OT4** "Energia sostenibile e qualità della vita" riguardanti sia l'erogazione di incentivi per l'efficientamento energetico dei cicli e delle strutture produttivi sia la possibilità di prevedere Azioni rivolte all'efficientamento energetico di edifici privati);
- la **carenza di misure che agiscono sul lato della "domanda" del tessuto imprenditoriale**. A questo gruppo è stata ricondotta gran parte delle osservazioni e delle riflessioni riguardanti aspetti che, di fatto, andrebbero a sostanziare l'**OT2** "Agenda digitale" con riferimento al soddisfacimento del bisogno delle imprese, indubbiamente esistente, di alfabetizzazione/apprendimento sul fronte dell'ICT, di innovazione e di R&S.

**2.A. Carenza di misure volte al riequilibrio territoriale (collegamenti "città/periferia", valorizzazione delle aree marginali).** A questo insieme è stata ricondotta gran parte delle osservazioni e delle riflessioni riguardanti la necessità di potenziare e razionalizzare, in via prevalente con riferimento all'**OS 4.6** "Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane", le connessioni tra i principali contesti urbani e le aree marginali o a rischio di

marginalizzazione (variamente denominate “rurali”, “montane”, “periferiche”), rimandando, così, all’opportunità di rendere maggiormente evidente l’azione a favore delle “aree interne”.

**3.A. Assenza dell’OT6** “Tutela dell’ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali” e **dell’OT7** “Mobilità sostenibile di persone e merci”. A questo gruppo è stata ricondotta gran parte delle osservazioni e delle riflessioni riguardanti la necessità di prevedere:

- Azioni a favore del sistema turistico nel suo insieme, quindi anche di tutte quelle attività (commerciali, per il tempo libero, per la mobilità sostenibile, etc.) che possono concorrere a rafforzarlo e a renderlo più competitivo sullo scenario nazionale e internazionale (OT6);
- Azioni indirizzate alla salvaguardia e alla tutela dell’ambiente con riferimento ai settori acqua e rifiuti (OT6);
- Azioni rivolte alla promozione di sistemi di trasporto sostenibili, con particolare riferimento alle connessioni con la rete delle aree rurali e interne (OT7).

**4.A. Complementarietà e sinergie con altre fonti finanziarie e principio di demarcazione tra i fondi.**

### **2.1.2. Approccio metodologico**

**5.A. Questioni trasversali e approccio metodologico**, con particolare riferimento all’individuazione di Indicatori di risultato e di impatto accanto agli Indicatori di realizzazione e come preconditione per la declinazione delle Azioni/Esempi di Azioni, nonché alla definizione dei beneficiari solo a seguito della concreta e definitiva individuazione delle tipologie di azioni finanziabili.

### **2.1.3. Individuazione dei beneficiari**

**6.A. Modalità di individuazione nel PO dei soggetti beneficiari dei fondi.** A questo gruppo è stata ricondotta gran parte delle osservazioni e delle riflessioni riguardanti aspetti che, di fatto, rimandano alla **possibilità di individuare a priori** (ossia: esplicitandoli già in fase di elaborazione del PO) **specifici Istituti, Enti o Associazioni come beneficiari delle operazioni**, quindi alla necessità sia di avere chiarezza e certezza della forma giuridica di tali soggetti che, ovviamente, di agire nel pieno rispetto della normativa esistente in materia di appalti pubblici (trasparenza e concorrenza).

A seguire si riportano le osservazioni/riflessioni ricondotte al **Gruppo A**, opportunamente sistematizzate all’interno di apposite tabelle.

**1.A. Prevalenza di soggetti pubblici come beneficiari Vs carenza di OS/Azioni centrati sull'erogazione di incentivi/aiuti diretti alle (singole) imprese, nonché di misure che agiscono sul lato della "domanda" del tessuto imprenditoriale**

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
<p>In linea generale viene lamentato che i <b>beneficiari sono troppo spesso di natura pubblica</b> ed è scarsamente contemplato il sistema delle imprese in qualità di beneficiario dei Fondi. Conseguentemente, viene spesso indicato che, nell'attuazione del Programma, <b>tra i soggetti beneficiari diretti dovrebbero essere contemplate:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>le imprese private</b>, in forma singola od associata in particolare con riferimento ai settori agricolo, manifatturiero, turistico e del commercio;</li> <li>- <b>le società consortili e le cooperative/associazioni in analogia alla legge sull'innovazione (LP 14/2006).</b></li> </ul>	<p>Per quanto concerne la scelta operata dal Programmatore, si rappresenta quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Ove pertinente (<b>Asse 1</b>), nella categoria dei beneficiari le imprese sono già previste.</li> <li>b) <b>Asse 2, OS 2.1 e OS 2.2:</b> non è possibile identificare tra i soggetti beneficiari diretti le imprese private, né in forma singola né associata, in quanto l'Asse promuove Azioni volte a soddisfare il fabbisogno dei cittadini e delle imprese attraverso la riduzione del <i>digital divide</i> e la digitalizzazione dei processi amministrativi offerti a cittadini e imprese.</li> <li>c) <b>Asse 2, OS 2.3:</b> sono previste Azioni di inclusione digitale anche per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese, che sono individuate in qualità di destinatari (<i>Target Group</i>) e beneficiari delle misure.</li> <li>d) <b>Asse 3, OS 4.1:</b> sulla base di quanto indicato dall'AdP, l'OS contempla Azioni per l'esclusivo efficientamento energetico degli edifici pubblici o ad uso pubblico e per l'illuminazione pubblica. Per l'OS in questione, dunque, ciò comporta l'esclusione di interventi su edifici privati, fatta eccezione per quelli eventualmente fruiti da un soggetto pubblico per erogare servizi o svolgere funzioni di pubblica utilità; anche in tal caso, quindi, sarà il soggetto pubblico a configurarsi come beneficiario.</li> <li>e) <b>Asse 3, OS 4.6:</b> attualmente le Azioni a sostegno della mobilità sostenibile prevedono il coinvolgimento delle strutture deputate alla realizzazione dei Centri di Mobilità e degli interventi ITS. Tuttavia, in considerazione della tipologia di alcuni interventi previsti (car/bike sharing, mobilità ciclabile, ecc.) potranno essere individuati ulteriori soggetti beneficiari, in particolare per quanto concerne gli aspetti gestionali dei servizi offerti.</li> <li>f) <b>Asse 4:</b> la protezione dal rischio idrogeologico verrà effettuata attraverso la realizzazione di piani/progetti posti in essere dai soggetti pubblici competenti.</li> </ol> <p>Si sottolinea che <b>le imprese</b>, anche se non beneficiarie dirette di un finanziamento FESR, <b>potranno beneficiare dei finanziamenti in maniera indiretta</b>, sia per quanto riguarda l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, che le azioni riferite all'asse 2 o all'asse 4.</p> <p>Le scelte sono state effettuate in ragione sia del <b>vincolo della concentrazione tematica</b> imposto a termini regolamentari (80% dei fondi su OT1, OT2, OT3, OT4, di cui almeno il 20% sull'OT4), sia della disponibilità di specifiche fonti finanziarie della <b>politica ordinaria</b> atte a sostenere gli investimenti delle imprese sul fronte dell'efficientamento energetico dei cicli produttivi. Si sottolinea, altresì, che gli ulteriori strumenti posti in essere attraverso il cofinanziamento dei fondi SIE (ad esempio, FEASR) potranno soddisfare alcune delle esigenze rappresentate (in particolare, in relazione al coinvolgimento delle imprese agricole).</p>	<p>Per quanto concerne il tema delle imprese, le osservazioni che trovano riscontro nelle motivazioni espresse nelle lettere b), d), f) non sono ritenute recepibili.</p> <p>Le osservazioni che trovano riscontro nelle motivazioni espresse nelle lettere c), e), saranno invece valutate con riferimento a quanto previsto dalla versione definitiva dell'AdP (ossia quella che verrà approvata in sede comunitaria), nonché all'applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici.</p> <p>Potrà inoltre, qualora coerente con le Azioni previste nell'ambito della versione definitiva della strategia del PO, essere prevista una dicitura con riferimento a quanto previsto dalla LP 14/2006.</p>
<p>Viene rappresentato che la mancata pianificazione dell'<b>OT3</b> comporta l'assenza di sostegni diretti alle PMI, con riflessi rilevanti soprattutto a fronte della stretta creditizia in corso. In particolare, viene lamentata</p>	<p>In ragione della necessità, riconosciuta e raccomandata ai diversi livelli istituzionali, di agire sempre in termini <u>addizionali</u> e tenendo conto di un quadro programmatico connotato dalla disponibilità di più canali finanziari, si è scelto di <b>intervenire a supporto della crescita e</b></p>	<p>Le osservazioni non sono ritenute recepibili. Le esigenze avanzate potranno essere soddisfatte attraverso altre fonti finanziarie disponibili a</p>

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
<p>l'assenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivi alle imprese e iniziative a favore dello <i>start up</i> di impresa;</li> <li>- azioni a favore dell'internazionalizzazione, anche in termini di formazione delle PMI;</li> <li>- strumenti finanziari per migliorare l'accesso al credito delle PMI.</li> </ul>	<p><b>della competitività del sistema produttivo provinciale adottando modalità diverse dal finanziamento di tipo diretto e singolo.</b> Più precisamente, la strategia del Programma interviene in tal senso <b>attraverso la declinazione dell'OT1 e di parte dell'OT2</b> ossia agendo sulle <b>condizioni strutturali</b> per garantire l'accesso da parte delle PMI alle misure volte alla promozione di R&amp;S e innovazione e sulla partecipazione delle stesse alla declinazione dell'Agenda Digitale dell'Alto Adige. In tal modo, il PO intende stimolare l'acquisizione/diffusione di <i>know-how</i> attraverso la <b>creazione di reti</b> (tra soggetti pubblici e privati operanti nei campi della R&amp;S/ICT) <b>come modalità per accrescere la competitività del tessuto imprenditoriale altoatesino</b>, ivi compresa la capacità di posizionarsi anche sui mercati esteri. Tale scelta è stata determinata, oltre che dal principio di addizionalità sopra richiamato e dal vincolo di concentrazione tematica fissato dai Regolamenti comunitari, dalle risultanze della programmazione 2007-2013 che hanno mostrato una <b>struttura organizzativa non adeguata delle PMI a partecipare al PO FESR</b>, anche a fronte dell'esistenza di altri strumenti di finanziamento a livello provinciale. <b>Non si ritiene, pertanto, di rispondere a tali fabbisogni attraverso lo strumento comunitario del FESR.</b></p>	<p>livello provinciale, nonché a valere su ulteriori fondi SIE per quanto concerne gli aspetti legati alla formazione delle PMI (FSE).</p> <p>Un adeguato coinvolgimento delle imprese potrà essere garantito anche tramite l'utilizzo di strumenti innovativi, quali ad esempio il <i>Joint Action Plan</i>.</p>
<p>Viene sottolineata la necessità di <b>rafforzare il settore ICT e favorire la diffusione delle ICT nelle imprese</b> attraverso il potenziamento della <b>domanda</b> di servizi avanzati e la promozione dell'alfabetizzazione digitale (supporto all'utilizzo di servizi di <i>e-government</i>, assistenza per la produzione di prodotti/servizi digitali, promozione del commercio <i>on-line</i>, erogazione di formazione continua nel settore dell'<i>e-commerce</i>, ecc.)</p>	<p>La strategia del PO affronta, sulla base dell'analisi di contesto/SWOT, il tema dal punto di vista dell'<b>offerta</b> di servizi di <i>e-government</i> da parte della PA a cittadini e imprese (OS 2.2), nonché della <b>domanda</b> attraverso il "potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e delle imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete" (OS 2.3) .</p>	<p>Le osservazioni che trovano riscontro nella diffusione delle ICT nelle imprese saranno valutate con riferimento a quanto previsto dalla versione definitiva dell'AdP.</p> <p>Le esigenze avanzate potranno essere soddisfatte anche attraverso altre fonti finanziarie a livello provinciale, nonché a valere su ulteriori fondi SIE per quanto concerne gli aspetti legati all'erogazione di formazione nel settore dell'<i>e-commerce</i> (FSE). Per quanto afferisce gli interventi di potenziale competenza dei fondi FEASR/FSE si provvederà ad attivare le pertinenti misure atte a garantire sinergia e complementarietà sia in fase di elaborazione che di attuazione del PO FESR.</p>
<p>Viene sottolineata la necessità di promuovere l'<b>efficienza energetica delle strutture produttive</b>, attraverso l'inserimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'<b>OS 4.1</b> "Migliorare l'efficienza energetica negli usi finali e promuovere l'energia intelligente" con particolare attenzione alle imprese agricole e agro-alimentari (es. serre) ed alla qualificazione del capitale umano mediante attività formative;</li> <li>- della <b>PI b)</b> "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese in particolare nelle PMI" dell'OT4;</li> </ul>	<p>La strategia del Programma è coerente con le necessità individuate per quanto concerne l'<b>OS 4.1</b>, rispetto al quale si interviene attraverso le Azioni rivolte all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e all'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica.</p> <p>Il tema dell'efficienza energetica delle strutture produttive delle <b>imprese agricole e agro-alimentari</b> è di competenza del FEASR, mentre la <b>qualificazione del capitale umano</b>, operante nel campo della gestione efficiente dell'energia, è di competenza dell'FSE; le misure proposte in tal senso potranno, pertanto, trovare soddisfacimento nell'ambito dei PO</p>	<p>Le osservazioni non sono ritenute recepitibili in quanto sono già soddisfatte nell'ambito del PO, nonché finanziabili attraverso ulteriori fonti finanziarie (a livello provinciale, altri fondi SIE). Per quanto afferisce gli interventi di potenziale competenza dei fondi FEASR/FSE si provvederà ad attivare le pertinenti misure atte a garantire sinergia e complementarietà sia in fase</p>



Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
<ul style="list-style-type: none"> <li>dell'<b>OS 4.2</b> ridurre i consumi energetici nei cicli e strutture produttive e integrazione di fonti rinnovabili.</li> </ul>	<p>cofinanziati dai predetti fondi. Per quanto riguarda la <b>PI b)</b> alla quale fa riferimento l'<b>OS 4.2</b> "Ridurre i consumi energetici nei cicli e nelle strutture produttive e integrazione di fonti rinnovabili" esiste un'ampia disponibilità di fonti finanziarie a livello provinciale utili a soddisfare i fabbisogni territoriali. Pertanto, anche nell'ottica della complementarietà nonché sulla base dei bisogni di sviluppo emergenti dall'analisi di contesto e dalla SWOT, non si ritiene di rispondere a tali fabbisogni attraverso lo strumento comunitario del FESR.</p>	<p>di elaborazione che di attuazione del PO FESR.</p>

**2.A. Carenza di misure volte al riequilibrio territoriale (collegamenti "città/periferia", valorizzazione delle aree marginali)**

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
<p>Viene evidenziata la carenza di misure finalizzate al riequilibrio delle aree territoriali in termini di <b>azioni di mobilità sostenibile per il collegamento centro/periferia</b> e di <b>promozione economica e turistica delle aree periferiche/rurali</b> ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico e <b>integrazione di zone periferiche attraverso la ricerca</b> nelle aree rurali (aree a rischio di spopolamento),</li> <li>realizzazione di una gamma di <b>prodotti in marmo e legno</b>,</li> <li>realizzazione di <b>soluzioni per il calore e l'approvvigionamento energetico delle imprese turistiche</b> nelle aree rurali;</li> <li>facilitare e rafforzare la <b>mobilità sostenibile in periferia</b>, nelle aree rurali e nelle zone turistiche, così come l'accesso ai centri urbani (ad esempio, prevedendo la costruzione di piccoli container e stazioni di rifornimento H2 in periferia o centri di ricarica elettrica nelle aree rurali; la progettazione di nuove linee e l'ottimizzazione delle linee di trasporto pubblico esistenti attraverso l'introduzione di un sistema di bus/taxi a chiamata finalizzato al collegamento delle frazioni ai comuni; la previsione di sistemi di noleggio innovativi e concetti operativi innovativi e alternativi avanzati fortemente integrati col TPL).</li> <li>Contributo a comuni ultraperiferici per la connettività in banda larga del cosiddetto "ultimo miglio"</li> </ul>	<p>Sulla base di quanto previsto dall'AdP e dell'affinamento delle Azioni operato successivamente, l'<b>OS 4.6</b> è maggiormente focalizzato sulle aree urbane. Ciò nonostante, il collegamento con la periferia, soprattutto in termini di pendolarismo, ha ricadute positive anche sulle aree urbane.</p> <p>Rispetto ai profili indicati, nella strategia del Programma è stata tenuta in adeguata considerazione la formulazione di misure indirizzate specificamente alla <b>riduzione del digital divide nelle aree periferiche</b> (OS 2.1).</p>	<p>Compatibilmente con la versione definitiva dell'AdP e delle Azioni in esso declinate, alcune delle osservazioni avanzate potranno essere tenute in conto nella formulazione definitiva della strategia del Programma. Gli interventi potrebbero ricadere anche nell'ambito di competenza del Fondo Sviluppo e Coesione.</p>

**3.A. Assenza dell'OT6 "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali" e dell'OT7 "Mobilità sostenibile di persone e merci"**

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
<p>Viene richiesta l'<b>estensione dell'Asse 4 alla PI a)</b> "Sostegno a investimenti dedicati all'adattamento ai cambiamenti climatici" al fine di prevedere misure per l'approvvigionamento di acqua potabile, anche nelle zone rurali.</p> <p>Inoltre, è specificatamente richiesta l'<b>inclusione nella strategia del Programma</b> delle tematiche afferenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'<b>inquinamento delle acque e approvvigionamento idrico</b> (anche in zone remote);</li> <li>– la verifica dei costi delle tasse rifiuti, riduzione dei costi di trasporto nella <b>raccolta dei rifiuti</b> e nel trasporto all'impianto di trattamento;</li> <li>– il rafforzamento del <b>patrimonio dei beni naturali e culturali</b> (qualificazione delle eccellenze produttive dei territori, diffusione dei sistemi di certificazione della qualità presso le strutture ricettive, servizi di supporto e orientamento alle imprese per accedere alle agevolazioni, iniziative per rafforzare il marchio di qualità Ospitalità Italiana, ecc.).</li> </ul>	<p>I temi relativi al trattamento delle acque e dei rifiuti e alla valorizzazione delle destinazioni turistiche fanno riferimento all'<b>OT6</b> che non è stato selezionato dall'AdG sulla base dei <b>bisogni di sviluppo emergenti dall'analisi di contesto e dalla SWOT</b>, nonché al fine di privilegiare, tra gli obiettivi che esulano dalla concentrazione tematica, la <b>concentrazione di risorse sull'OT5</b> (Asse 4) di prioritaria importanza per l'Alto Adige.</p> <p>Inoltre, attualmente l'AdP stabilisce che le misure volte sia a "Prevenire e mitigare i cambiamenti climatici ..." che a "Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici ..." sono di competenza esclusiva del FEASR.</p>	Le osservazioni non sono ritenute recepirabili.
<p>Viene proposta la realizzazione di interventi per la conservazione della <b>rete stradale rurale</b>, nonché di <b>elettrificazione della linea ferroviaria</b> della Val Venosta.</p>	<p>La conservazione della rete stradale rurale ed il completamento di strutture ferroviarie strategiche afferiscono all'<b>OT7</b>, la cui pertinenza è individuata nell'Accordo di Partenariato con riferimento alle sole <b>aree delle regioni meno sviluppate</b>. Per quanto concerne gli interventi ferroviari i POR potranno inoltre implementare solo azioni finalizzate alla copertura degli interventi "a cavallo" avviati nei PO 2007-2013.</p>	Le osservazioni non sono ritenute recepirabili.

**4.A. Complementarietà e sinergie con altre fonti finanziarie e principio di demarcazione tra i fondi**

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
<p>Viene richiamata l'attenzione sull'importanza di <b>non creare sovrapposizione</b> (ma complementarietà e sinergie) tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>leggi di settore e finanziamenti FESR</b>, in particolare, in materia di innovazione ricerca e sviluppo (LP 14/2006);</li> <li>– <b>FESR e FEASR</b> in materia di innovazione e ricerca nei settori agricolo-forestale, alimentare, energia/ambiente e protezione del territorio.</li> </ul>	<p>La complementarietà/sinergia tra Fondi è <b>già prevista dai Regolamenti comunitari, dal Template per la redazione dei PO e dall'AdP</b>.</p> <p>Per quanto concerne, in particolare, la questione della non sovrapposizione FESR/FEASR, è previsto che la versione definitiva del Programma sviluppi un apposito paragrafo in cui descrivere le opportune complementarietà tra le Azioni finanziate a valere sui diversi Fondi.</p>	Le osservazioni saranno tenute in conto nella formulazione definitiva della strategia del Programma, ove si provvederà ad attivare le pertinenti misure atte a garantire sinergia e complementarietà sia in fase di elaborazione che di attuazione del PO FESR.
<p>Viene richiesto di estendere l'Asse 4 alla PI a) "<b>Sostegno a investimenti dedicati all'adattamento ai cambiamenti climatici</b>" e</p>	<p>La Priorità di Investimento in oggetto è associabile all'OS dell'AdP "Prevenire e mitigare i cambiamenti climatici ..." che, nella versione trasmessa alla CE il 09.12.2013, è stato</p>	Le osservazioni non sono ritenute recepirabili.

## Risultato della procedura di consultazione del PO FESR 2014-2020

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
prevedere misure per la tutela degli habitat dai rischi naturali attraverso misure di protezione nella foresta di montagna (ad esempio, ai fini di aumentare/rafforzare le prestazioni del bosco di protezione).	individuato di competenza del <b>FESR</b> , in particolare per quanto concerne gli investimenti a favore del patrimonio boschivo.	

### 5.A. Questioni trasversali e approccio metodologico

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
Per quanto concerne la “costruzione” (quadro logico) della strategia del PO, viene lamentata l' <b>assenza di Indicatori di Risultato e di Indicatori di Impatto</b> e viene sottolineato che l' <b>indicazione del beneficiario</b> deve essere successiva alla concreta e definitiva individuazione delle tipologie di azioni finanziabili.	<p>Rispetto ai profili indicati, dal punto di vista teorico Azioni e Indicatori sono componenti della logica di intervento del PO. Tuttavia, nella pratica, le Azioni, indicando le tipologie di interventi che si vogliono realizzare, sono più facilmente comprensibili per gli <i>stakeholder</i> rispetto agli indicatori. Per semplicità conviene, dunque, <b>partire da una lista stabilizzata di Azioni e poi verificare la loro misurabilità in termini di realizzazioni (Indicatori di Realizzazione) e di cambiamento indotto (Indicatori di Risultato)</b> tenendo conto di quanto indicato nell'Obiettivo Specifico di riferimento.</p> <p>Inoltre, il Regolamento Generale prevede tre tipologie di Indicatori: finanziari, di realizzazione (di cui alcuni sono identificati come Indicatori comuni nel Regolamento FESR), di risultato. Gli <b>Indicatori di impatto</b> non sono specificamente previsti. L'impatto non consiste più nel cambiamento indotto a livello macro o nel contesto di Programma (come nel periodo di programmazione 2007- 2013), nel risultato/cambiamento prodotto al netto dei fattori esterni. Il valutatore (in itinere e ancor più ex-post) dovrà, pertanto, misurare e stimare l'impatto secondo le indicazioni contenute nel Piano di Valutazione del PO.</p> <p>La lista definitiva dei <b>beneficiari</b> sarà, altresì, individuata a seguito della definizione definitiva delle Azioni e inserita nel testo del Programma che sarà inviato alla Commissione Europea.</p>	Le osservazioni saranno tenute in conto nella formulazione definitiva della strategia del Programma che conterrà sia il <i>set</i> di indicatori previsto dal <i>Template</i> per la redazione dei PO che la lista dei beneficiari.

### 6.A. Modalità di individuazione nel PO dei soggetti beneficiari dei Fondi

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
Viene richiesto un maggiore coinvolgimento di ulteriori soggetti da individuare in qualità di beneficiari degli Assi del PO. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Istituti di ricerca.</b></li> <li>– <b>Parco Tecnologico.</b></li> <li>– singole <b>Associazioni professionali</b> di categoria.</li> <li>– <b>Camera di Commercio.</b></li> </ul>	Sulla base delle proposte avanzate si rappresenta che: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il contributo fornito dagli <b>organismi di ricerca</b> conferisce specifico valore aggiunto all'implementazione dell'<b>Asse 1</b>; tuttavia, sarà valutata la possibilità di coinvolgerli maggiormente nell'attuazione del PO in qualità di soggetti operanti attivamente nell'ambito di <i>network/reti</i>.</li> <li>– Le iniziative realizzate nell'ambito del <b>Parco Tecnologico</b> potranno essere incluse come</li> </ul>	Le osservazioni saranno tenute in conto nella formulazione definitiva della strategia del PO ove pertinente, nonché nel rispetto dei Regolamenti comunitari, della versione definitiva dell'AdP e della normativa sugli appalti pubblici.

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
Viene richiamata l'attenzione sull'importanza di <b>chiarire l'eventuale equiparazione degli organismi di diritto pubblico</b> , enti strumentali ed <i>in house</i> , con i <b>Servizi provinciali</b> .	<p>beneficiario con riferimento alla categoria "Soggetti intermediari dell'innovazione".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Ove pertinente, i <b>"Soggetti rappresentanti del partenariato economico e sociale"</b> saranno inseriti tra i beneficiari delle Azioni individuate dalla strategia del Programma</li> </ul> <p>L'eventuale equiparazione non potrà che essere effettuata nel rispetto delle regole di trasparenza e libera concorrenza definite dal quadro normativo comunitario e nazionale.</p>	

## 2.2. Gruppo B – Osservazioni riconducibili a profili e tematiche specifici

L'attività di analisi e istruzione delle osservazioni pervenute ha portato all'individuazione di **quattro specifiche aree tematiche**, corrispondenti ai singoli Obiettivi Tematici/Assi prioritari del PO; in particolare le proposte avanzate afferiscono sia all'integrazione di Obiettivi Specifici/Azioni/Esempi già previsti nella Bozza di Strategia oggetto di consultazione pubblica, sia all'inserimento di nuovi Obiettivi Specifici e di relative Azioni/Esempi.

A seguire sono puntualmente trattate le suddette tematiche, opportunamente sistematizzate in apposite tabelle.

1.B. OT 1 – Asse 1 “Ricerca e innovazione”

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
<p>Viene rilevato che le Azioni di supporto al trasferimento tecnologico debbano essere orientate a favorire l'<b>accesso a specifici servizi di accompagnamento e di informazione</b> (brevettazione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale), nonché il <b>rafforzamento delle capacità di ricerca interna all'azienda per le PMI</b>. Viene pertanto proposto l'inserimento dell'OS 1.1 “<b>Incrementare la qualità e la diffusione dell'innovazione nelle imprese</b>”.</p> <p>A tale proposito vengono suggerite alcune Azioni da integrare nell'ambito della strategia, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la promozione di reti di impresa per l'innovazione;</li> <li>– l'introduzione di modelli sperimentali di <i>public procurement</i> di sistemi tecnologici innovativi;</li> <li>– la promozione di attività di formazione per le aziende e di incentivi all'assunzione di ricercatori nelle imprese.</li> </ul>	<p>L'OT1 è rivolto al perseguimento degli obiettivi indicati attraverso il potenziamento della capacità innovativa delle imprese <b>tramite la collaborazione delle stesse tra di loro e con il mondo della ricerca</b> al fine di sviluppare progettualità condivise. Si precisa che si investirà anche sull'OS 1.1 “<b>Incremento dell'attività di innovazione delle imprese</b>” dell'AdP.</p> <p>In relazione alle Azioni suggerite si rappresenta quanto segue.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– La promozione di reti di impresa per l'innovazione, in collaborazione con le strutture di ricerca, nonché l'attivazione del <i>public procurement</i> sono anche previsti dalla strategia del PO a valere sull'OS 1.2 e 1.3.</li> <li>– Gli incentivi all'assunzione di ricercatori con profili tecnico scientifici nelle imprese sono previsti dall'AdP con riferimento al già citato OS/RA 1.1; nello specifico resta ancora da chiarire, a livello di strategia nazionale, se tale Azione sarà di pertinenza regionale e/o finanziata a valere sul PON Ricerca e Innovazione.</li> <li>– La realizzazione di attività di formazione per le aziende afferisce all'FSE.</li> </ul>	<p>Le osservazioni saranno tenute in conto nella formulazione definitiva della strategia del PO ove pertinente, nonché nel rispetto dei Regolamenti comunitari, della versione definitiva dell'AdP e della normativa sugli appalti pubblici.</p> <p>Per quanto afferisce gli interventi di potenziale competenza dell'FSE si provvederà ad attivare le pertinenti misure atte a garantire sinergia e complementarietà sia in fase di elaborazione che di attuazione del PO FESR.</p>
<p>Viene richiesto di inserire nell'ambito della strategia del PO il riferimento alle seguenti tematiche e avanzata una proposta di relative Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– potenziare la ricerca e l'innovazione con particolare riferimento alle <b>tecnologie alpine</b>, coinvolgendo maggiormente le imprese e comprendere nei settori di pertinenza l'<b>industria della neve</b> e le Azioni per il potenziamento delle <b>stazioni sciistiche</b>;</li> <li>– promuovere attività di R&amp;S e innovazione nel campo delle <b>energie alternative</b> (ad esempio, progetti per la creazione di nuove infrastrutture di approvvigionamento e nuove forme di deposito di energia da fonti rinnovabili), della <b>mobilità sostenibile</b>, della <b>mappatura geotermica</b>, della produzione di <b>biogas/biometano</b>, dell'innovazione dal punto di <b>vista sociale e culturale</b> (ad esempio con riferimento al turismo);</li> <li>– estendere i campi di pertinenza delle attività di R&amp;S e innovazione all'aspetto della ricerca per l'<b>adattamento al cambiamento climatico</b>, per la <b>protezione dai rischi naturali</b>, e per il <b>risk management</b>, sfruttando le possibili sinergie presenti nel PO;</li> <li>– promuovere attività di R&amp;S e innovazione nel settore delle <b>costruzioni</b> (ad esempio, l'aspetto della sicurezza dai rischi naturali);</li> <li>– potenziare le progettualità sull'innovazione di processo.</li> </ul> <p>Viene, inoltre, richiesto di fare chiarezza in merito ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la <b>definizione di cluster</b> ai sensi del Programma;</li> </ul>	<p>Gli ambiti di pertinenza dell'OT1 saranno definiti a seguito della <b>finalizzazione della strategia di smart specialisation</b>, che fornirà una chiara descrizione dei settori economici strategici e delle caratteristiche del sistema produttivo locale, consentendo inoltre la corretta <b>identificazione dei beneficiari</b>. Sulla base di quanto evidenziato dalla citata strategia saranno, altresì, verificati puntualmente le singole proposte di Azioni.</p> <p>Inoltre, al fine di potenziare l'efficacia e l'efficienza delle Azioni previste a valere sui differenti settori strategici dell'economia, il PO si doterà di <b>strumenti gestionali atti a garantire una fattiva implementazione dei network innovativi e della ricerca</b>, funzionali a garantire allo stesso tempo la semplificazione delle procedure (ad esempio, <i>Joint Action Plan</i>).</p>	<p>Le osservazioni potranno essere tenute in conto nella formulazione definitiva della strategia del PO ove pertinente e in coerenza con quanto previsto dalla <i>strategia di smart specialisation</i> in corso di elaborazione.</p>

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- il collegamento delle azioni di innovazione per le aziende con il <b>sistema produttivo locale</b>;</li> <li>- la definizione dei <b>beneficiari delle azioni di innovazione</b>.</li> </ul>		

### 2.B. OT 2 – Asse 2 “Accesso, utilizzo e qualità dell’ICT”

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
Viene proposto l’inserimento di Azioni rivolte alla creazione di <b>soluzioni di e-government</b> , alla <b>riorganizzazione dei servizi intercomunali</b> al fine di aumentare l’efficienza della pubblica amministrazione, la <b>penetrazione della banda larga</b> in periferia e l’ <b>utilizzo delle tecnologie dell’informazione</b> per il cittadino/utente.	Si ritiene che <b>la Bozza di Strategia oggetto di consultazione pubblica risponda a tali necessità</b> .	Le osservazioni non sono ritenute recepirabili.
Viene richiamata l’attenzione sulla necessità di prevedere progetti per l’utilizzo degli <b>open data</b> .	L’AdP prevede lo spostamento dell’OS afferente agli open data sull’OT11 che non è stato selezionato dall’AdG sulla base dei <b>bisogni di sviluppo emergenti dall’analisi di contesto e dalla SWOT</b> , nonché al fine di privilegiare, tra gli obiettivi che esulano dalla concentrazione tematica, la <b>concentrazione di risorse sull’OT5</b> (Asse 4) di prioritaria importanza per l’Alto Adige.	Le osservazioni non sono ritenute recepirabili.
Viene enfatizzata la necessità di intervenire a favore della creazione di <b>infrastrutture a banda larga nelle zone rurali/aree montane</b> , anche attraverso la creazione di <b>hotspot</b> per l’accesso pubblico a Internet gratuito ed il <b>finanziamento dell’"ultimo miglio"</b> della rete a banda larga verso le case dei cittadini (soprattutto nei piccoli comuni periferici).	Si valuta il recepimento dell’osservazione e di conseguentemente concentrare l’intervento a favore della rete in banda ultra larga/fibra ottica al cosiddetto “ultimo miglio” dei comuni ultraperiferici e delle zone produttive dei comuni nei limiti di quanto previsto	Le osservazioni potranno essere tenute in conto nella formulazione definitiva della strategia del PO.

### 3.B. OT 4 – Asse 3 “Sostenibilità ambientale”

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
Viene rilevata l’assenza di un riferimento alla <b>promozione delle energie rinnovabili</b> (ad esempio, attraverso iniziative volte allo sviluppo di impianti a fonte rinnovabile).	La strategia del PO è stata costruita al fine di <b>concentrare le risorse a disposizione nell’ambito delle iniziative di maggiore rilievo per il territorio e dedicate all’efficientamento e al risparmio energetico</b> piuttosto che sulla produzione energetica. In combinazione con queste misure saranno promosse anche gli impianti a fonte rinnovabile.  Esiste un’ampia disponibilità di fonti finanziarie a livello provinciale utili a soddisfare i fabbisogni territoriali. Pertanto, anche nell’ottica della complementarietà nonché sulla base dei	Le osservazioni non sono ritenute recepirabili.

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
	bisogni di sviluppo emergenti dall'analisi di contesto e dalla SWOT, non si ritiene di rispondere a tali fabbisogni attraverso lo strumento comunitario del FESR.	
<p>Viene proposto l'inserimento di interventi per l'efficientamento energetico rivolti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettare e realizzare <b>pacchetti di servizi intercomunali</b> (soluzioni <i>software</i>, pianificazione specifica, servizi di consulenza) per l'edilizia sostenibile e la ristrutturazione mediante l'uso di offerte e strutture complementari già esistenti;</li> <li>- <b>utilizzare modelli di finanziamento innovativi</b> per la ristrutturazione di edifici pubblici (certificati bianchi, finanziamenti statali, bonus cubatura, <i>contracting</i>, ecc.);</li> <li>- <b>introdurre software di contabilità energetica</b> per la registrazione e il confronto di dati esistenti sul consumo energetico degli edifici pubblici;</li> <li>- realizzare interventi di riqualificazione sostenibile sul ciclo di vita degli edifici pubblici o ad uso pubblico, che vadano oltre il semplice efficientamento energetico ed includano <b>strategie e metodi per migliorare la sostenibilità globale economica, ambientale e sociale sul ciclo di vita</b>;</li> <li>- progettare e sperimentare servizi a valore aggiunto, prevedendo l'introduzione o l'adeguamento di punti luce "intelligenti", in grado di <b>andare oltre al semplice controllo dinamico dell'intensità luminosa</b>.</li> </ul>	<p>Sarà valutata la <b>possibilità di inserire le Azioni prefigurate e/o di integrare quelle già esistenti</b> ove pertinente e compatibilmente con quanto previsto dalla versione definitiva dell'AdP e con la disponibilità finanziaria per l'Asse in oggetto. Si sottolinea, a tale proposito, come la strategia del PO sia stata costruita al fine di concentrare le risorse a disposizione nell'ambito delle iniziative di maggiore rilievo per il territorio sulla base dei bisogni di sviluppo emergenti dall'analisi di contesto e dalla SWOT.</p> <p>Infine, con riferimento al <b>tema della mobilità</b> (OS 4.6) si sottolinea che l'AdP privilegia la realizzazione di interventi di mobilità sostenibile nell'ambito delle <b>aree urbane</b>.</p> <p>La lista dei centri di mobilità è esemplare e non esaustiva.</p>	<p>Le osservazioni potranno essere tenute in conto nella formulazione definitiva della strategia del PO ove pertinente e sulla base della effettiva disponibilità di risorse.</p>
<p>Viene proposto l'inserimento di interventi di mobilità sostenibile rivolti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>valorizzare la mobilità cooperativa</b>;</li> <li>- <b>integrare i sistemi informativi</b> tra le province;</li> <li>- <b>promuovere sistemi alternativi per il car sharing</b> non limitati ai veicoli elettrici;</li> <li>- realizzare Centri di mobilità nelle aree di <b>Merano e Bolzano</b>;</li> <li>- promuovere la <b>mobilità ciclabile</b> come vettore della mobilità sostenibile (realizzazione di un Masterplan, installazione di stazioni di rilevamento delle biciclette/dei flussi ciclabili acquisto e installazione di stazioni di conteggio biciclette, costruzione di parcheggi per biciclette e box per biciclette, kit per le riparazioni di biciclette, organizzazione di un concorso ciclistico nazionale);</li> <li>- <b>costruire una rete provinciale di infrastrutture</b> e di ricarica per l'aumento dell'uso di veicoli elettrici e l'acquisto di <b>flotte di autobus e/o auto con sistemi di propulsione sostenibili alternativi</b> (ad esempio, veicoli a idrogeno).</li> </ul>		



4.B. OT 5 – Asse 4 “Prevenzione dei rischi naturali”

Sintesi delle osservazioni pervenute	Motivazioni al recepimento o rigetto delle osservazioni	Decisione
Viene osservato che sarebbe opportuno <b>non limitare l'analisi di contesto ad alcuni settori specifici</b> (come il turismo e l'agricoltura di montagna o prodotti alimentari), evidenziando le opportunità di sviluppo le imprese innovative e settori dell'economia. Gli ostacoli e le opportunità individuati vengono ritenuti <b>punti di vista limitati su forze e debolezze</b> in relazione alla naturale situazione di pericolo in Alto Adige.	L'analisi preliminare condotta dal valutatore ex-ante è stata basata sulla <b>SWOT Astat</b> e sugli <b>studi ESPON</b> con lo scopo di fornire un quadro di sintesi rispetto ad Europa 2020 e una comparazione rispetto all'Europa. Tuttavia, si ritiene che le osservazioni formulate potranno essere considerate per l'elaborazione della Sezione 1 del <i>Template</i> del PO.	Le osservazioni saranno tenute in conto nella formulazione definitiva della strategia del PO.
Viene suggerito l'inserimento di <b>iniziative di sensibilizzazione per gli utenti finali, analisi/studi strategici, scambio di buone pratiche</b> , iniziative di <b>capacity building</b> per gli operatori del settore ed alla introduzione di <b>sistemi intelligenti</b> per la sicurezza e la tutela del territorio.	Gli investimenti proposti potrebbero essere finanziati attraverso: <b>CTE, FSE</b> o fare parte di un <b>progetto più ampio</b> . Tuttavia, parte delle Azioni previste rispondono già alle esigenze evidenziate.	Le osservazioni non sono ritenute recepbili. Per quanto afferisce gli interventi di potenziale competenza dei Programmi CTE/altri fondi SIE si provvederà ad attivare le pertinenti misure atte a garantire sinergia e complementarietà sia in fase di elaborazione che di attuazione del PO FESR.
Viene proposto l'inserimento di Azioni rivolte alla promozione della <b>cooperazione transalpina</b> , al <b>monitoraggio dei rischi</b> ambientali e climatici per lo studio di scenari di impatto e all'implementazione di <b>programmi di messa in rete</b> , trasferimento e scambio di <i>know-how</i> , anche mediante azioni con carattere di interregionalità e transnazionalità.	Premesso che il PO FESR provvederà a tenere in debita considerazione anche i vari interventi di carattere sovregionale previsti da altri strumenti finanziari, si ritiene che il tema della cooperazione transalpina, così come gli altri temi più puntuali oggetto di osservazione, possa essere più utilmente sviluppato in seno ai programmi <b>CTE</b> .	

## ACRONIMI

**AdG:** Autorità di Gestione

**AdP:** Accordo di Partenariato

**CE:** Commissione europea

**CTE:** Cooperazione Territoriale Europea

**DPS:** Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico

**FESR:** Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

**FSE:** Fondo Sociale Europeo

**FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

**Fondi SIE:** Fondi Strutturali e di Investimento Europei

**ICT:** *Information Communication Technology* (TIC: Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

**LP:** Legge Provinciale

**OS:** Obiettivo/i Specifico/i individuato/i nell'Accordo di Partenariato dell'Italia

**OT:** Obiettivo/i Tematico/i individuato/i a livello europeo

**PA:** Pubblica Amministrazione

**PAB:** Provincia Autonoma di Bolzano

**PI:** Priorità di Investimento individuata/e a livello europeo

**PMI:** Piccole e Medie Imprese

**PO:** Programma Operativo

**PON:** Programma Operativo Nazionale

**POR:** Programma Operativo Regionale

**PO FESR 2007-2013:** Programma Operativo FESR della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige relativo al periodo 2007-2013

**PO FESR 2014-2020 (o solo PO FESR):** Programma Operativo FESR della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige relativo al periodo 2014-2020

**SWOT Analysis:** Analisi SWOT, cioè tecnica di analisi utilizzata per valutare i punti di forza (*Strengths*), di debolezza (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) di fenomeni o processi in atto

**RA:** Risultato/i Atteso/i individuato/i nell'Accordo di Partenariato dell'Italia

**Regolamento Generale:** Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio che detta disposizioni per l'uso di tutti i Fondi del Quadro Strategico Comune

**R&S:** Ricerca e Sviluppo

**Smart specialisation strategy (o S3):** Strategia di specializzazione intelligente

**TPL:** Trasporto Pubblico Locale

**UE:** Unione europea